

Povertà educativa, prorogato il Fondo: 9 milioni in tre anni

Decreto Milleproroghe

Via libera ieri in Senato dopo le proteste degli Enti locali. Il Comune: «Un passo avanti, ora diventi strutturale»

Il Parlamento ha trovato altri 9 milioni di euro per rifinanziare il Fondo per il contrasto alla povertà educativa. Sono stati approvati ieri dalla commissione Affari costituzionali del Senato due emendamenti bipartisan (uno presentato da Noi Moderati, l'altro dal Pd) al decreto Milleproroghe che prevedono la proroga del Fondo per altri tre anni (2025, 2026 e 2027), con un finanziamento di tre milioni di euro per ciascun anno, mentre per il 2024 il finanziamento resta di 25 milioni di euro.

L'annuncio del mancato rifinanziamento del Fondo da parte del Governo, che non ha inserito le risorse nella Legge di bilancio, aveva provocato la reazione degli Enti locali in tutta Italia. Circa tre settimane fa, in una lettera indirizzata al ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, sindaci e assessori di una ventina di comuni capoluogo, tra cui Bergamo, avevano chiesto all'Esecutivo di rivedere le sue scelte, definendo il Fondo «un elemento cruciale per affrontare le disuguaglianze e contrastare una forma di povertà spesso trascurata: quella educativa».

Ieri in Senato la svolta: la modifica passata in Commissione estende il Fondo, la cui durata era prevista fino al 2024, anche al triennio 2025-27, pre-

vedendo come detto ulteriori risorse pari a complessivi 9 milioni di euro. Alle coperture si provvederà mediante una corrispondente riduzione del fondo per gli interventi strutturali di politica economica.

La notizia è stata accolta con favore dal Comune di Bergamo: «Auspico che il finanziamento diventi strutturale e venga incrementato nei prossimi anni – rilancia l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina –. Diventa necessario il rafforzamento della comunità educante, che punta a garantire interventi strutturali contro la povertà educativa e una gestione più stabile dei fondi a livello territoriale».

Anche Marzia Marchesi, assessore comunale ai Servizi per l'infanzia educativi e scolastici

ha salutato «con soddisfazione la notizia del ripristino del Fondo la cui soppressione, com'è noto, ci aveva mosso ad esprimere una forte preoccupazione condivisa con altri amministratori locali, al ministro Valditara. Quello di oggi – ha aggiunto Marchesi – rappresenta solo un primo passo verso un obiettivo fondamentale, quello della realizzazione di interventi capaci di ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche che incidono profondamente sulla crescita umana e formativa di bambini e ragazzi del nostro territorio».

S. C.



Peso: 17%